

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G01814 del 24/02/2015

Proposta n. 2016 del 16/02/2015

Oggetto:

Comune di Civita Castellana - Discarica della soc. Ecosantagata S.r.l. – Approvazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i. – Progetto di suddivisione del lotto 2 dell'invaso nei sublotti "A" e "B" con conseguente implementazione di un terzo pozzo per la raccolta del percolato.

OGGETTO: Comune di Civita Castellana - Discarica della soc. Ecosantagata S.r.l. – Approvazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i. – Progetto di suddivisione del lotto 2 dell'invaso nei sublotti "A" e "B" con conseguente implementazione di un terzo pozzo per la raccolta del percolato.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 06 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 01 del 06/09/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 112 del 29/05/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/03/2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.lgs. n. 36 del 13/01/2003, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., Norme in materia ambientale;
- D.M. Lavori pubblici 14/01/2008, "Nuove norme tecniche per le costruzioni";
- D.lgs. n. 81 del 09/04/2008, Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.M. dell'Ambiente 27/09/2010, Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.
- D. M. dell'Ambiente 14/02/ 2013, n. 22, Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;
- L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i., Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 14 del 18/01/ 2012, Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti);
- D.G.R. n. 222 del 25/02/2005, Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi;
- D.G.R. n. 239 del 18/04/ 2008, Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'A.R.P.A. Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti

volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98;

- D.G.R. n. 755 del 24/10/2008, Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99.
- D.G.R. n. 239 del 17/04 2009, Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico
- D.G.R. n. 956 del 11/12/2009, Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- D.G.R. n. 213 del 18/05/ 2012, Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS);
- D.C.R.L. n. 8 del 24/07/2013, Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso;
- D.G.R n. 548 del 05/05/2014, Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98".

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990, e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

CONSIDERATO che con la determinazione n. C6334 del 03/08/2011 si è concluso positivamente il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto;

VISTA la nota della Ecosantagata S.r.l. n. 02 del 04/02/2015 con la quale si chiedeva la modifica non sostanziale in oggetto;

CONSIDERATA la documentazione progettuale, allegata alla predetta nota n. 02 del 04/02/2015, costituita da:

1. Tavola T01 denominata "Inquadramento territoriale", a firma dell'ing. Fabrizio Purchiaroni, contenente:
 - a. Stralcio I.G.M.;
 - b. Stralcio catastale;
 - c. Stralcio C.T.R.
2. Tavola T02 denominata "Progetto approvato", a firma dell'ing. Fabrizio Purchiaroni, contenente:
 - a. Planimetria fondo scavo;
 - b. Sezioni;
3. Tavola T03 denominata "Progetto approvato", a firma dell'ing. Fabrizio Purchiaroni, contenente:
 - a. Planimetria impermeabilizzazione invaso, rete captazione percolato;
 - b. Sezioni;
4. Tavola T04 denominata "Progetto di variante", a firma dell'ing. Fabrizio Purchiaroni, contenente:
 - a. Planimetria fondo scavo;
 - b. Sezioni;
5. Tavola T05 denominata "Progetto di variante", a firma dell'ing. Fabrizio Purchiaroni, contenente:
 - a. Planimetria impermeabilizzazione invaso, rete captazione percolato;
 - b. Sezioni;
6. Elaborato 01 denominato "Relazione tecnica illustrativa", a firma dell'ing. Fabrizio Purchiaroni;

7. Elaborato denominato “Perizia asseverata di modifica non sostanziale”, a firma dell’ing. Giorgio Troncarelli;

CONSIDERATO che l’attività non deve essere sottoposta a valutazione di impatto ambientale né a verifica di assoggettabilità;

CONSIDERATO che la modifica in questione è non sostanziale non prevedendo:

- aumento della capacità dell’invaso già autorizzata;
- variazione nella tipologia dei CER autorizzata;
- modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;
- variazioni alle quantità già autorizzate per i rifiuti non pericolosi;
- variazione delle quantità per tipologia di rifiuto all’interno della quantità complessivamente autorizzata;
- la sostituzione di macchinari.

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di variante non sostanziale come sopra descritta;

DETERMINA

di approvare la variante non sostanziale così come formulata in oggetto.

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L., notificato alla Ecosantagata S.r.l. e trasmesso all’Arpa Lazio di Viterbo, al Comune di Civita Castellana e alla Provincia di Viterbo per gli adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore
Arch. Manuela Manetti